

FINANZIARIA. Resta a Roma il controllo sui Beni Culturali, protestano Badaloni e Bersani

Regioni, più poteri
Via al decentramento
E ora nasce il superministero delle «Attività Produttive»

Via libera del Senato al decentramento di molte funzioni (e poteri) dallo Stato alle Regioni. Ma Badaloni, Bersani e gli altri presidenti delle Regioni protestano per lo «schiaffo» sui beni culturali con il voto di tutti i partiti (Lega esclusa).

Russo (Fmi): «Manovra bis se l'economia non migliora»

Il piano di risanamento dei conti pubblici del governo Dini è in linea con l'obiettivo di un deficit pari al 3% del Pil nel 1998, ma una manovra aggiuntiva potrà rendersi necessaria se la situazione economica non migliora.

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. L'ora verde al federalismo regionale. In palazzo Madama che continua a discutere i 50 articoli del collegato alla legge di finanziaria 1996 ha dato via libera alle norme che realizzano un primo concreto spostamento di poteri dallo Stato alle Regioni.

governo e Parlamento in tema di beni culturali. Sommersa da una valanga di proteste è stata infatti cancellata la norma che trasferiva alle amministrazioni regionali anche tutte le competenze in tema di monumenti e affini (step).

Una delega di cinque mesi. Ma vedremo in dettaglio i contenuti dell'articolo 19 del collegato alla finanziaria. Alle Regioni spetteranno diverse delle funzioni finora attribuite allo Stato, dal diritto di approvare la formazione dell'agricoltura dal diritto all'edilizia residenziale pubblica.

trasporto pubblico locale. Una delega al governo su trasporto su gomma e ferroviario (tram in concessione e ferrovie locali) definirà il trasferimento alle Regioni con l'obiettivo del risanamento economico di un settore in rosso fisso.

Ma a quanto pare più che il nuovo pacchetto di poteri, le cose più che di (prevista) marcia indietro di

la convolti nell'applicazione delle deleghe di decentramento amministrativo.

Eni
Gates prenota 50 miliardi di azioni

ROMA. I risultati finanziari e le prospettive di business dell'Eni hanno convinto all'acquisto il magnate di Microsoft, Bill Gates.

Gruppo Pirelli
Tronchetti riorganizza il controllo

MILANO. Marco Tronchetti Provera vicepresidente e amministratore delegato della Pirelli e autorità di vertice del gruppo.

Partenza sprint per l'aumento Olivetti. Guido Rossi: basta con le scatole cinesi
Ferfin, no di Cuccia alla Consob

DARIO VENEGONI

MILANO. Mediobanca ha informato la Consob di non ritenere di essere obbligata a lanciare un'OPA sul 10,7 della Ferfin.

La vicenda Ferfin torna dunque a complicarsi quando manca solo una ventina di giorni all'assemblea convocata per deliberare sull'aumento di capitale di 1.000 miliardi.

Il merito però ora guarda soprattutto a un altro caso, quello della Olivetti.

Guido Rossi (che non è più comparso nelle ultime settimane) tra i legali della Gemina che hanno fatto la spola con il tribunale, ha detto senza mezzi termini che esista no gli strumenti per togliere dal listino della Borsa il danno delle scatole cinesi.



Guido Rossi

La legislazione di mercato non è il contratto di capitale, ma un patto di non guerra firmato tra il Stato e gli azionisti.

Il contenzioso è legge, via agli spot sul concordato

Con il primo aprile dell'anno prossimo entrerà in vigore il nuovo sistema per il contenzioso tributario. Il 31 definitivo è giunto dalla camera, che ha convertito il decreto.

Informativa sul concordato di massa. La «pubblicità», che avrà la durata di circa 45 secondi e sarà trasmessa attorno alle ore 20, spiegherà le finalità del Concordato e gli effetti delle modifiche decise recentemente dal Parlamento.

LA MARATONA FISCALE
MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 740/94
dichiarazione dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale
REDDITI 1994
30 novembre AUTOTASSAZIONE
Accanto sulle imposte dovute per l'anno in corso confermato al 98% del totale che si prevede di dovere all'erario.

Rcs: il Cdr manda i bilanci a Borrelli

Il comitato di redazione della Rcs periodica ha inviato il procuratore di Milano Borrelli i bilanci della società.

Alla Piaggio il 100% della «Vespa» spagnola

La Piaggio ha formalizzato l'acquisizione del Gruppo Banco Central Hispano del 31-67 della controllata Moto Vespa di Madrid.

Affari in Guinea? Scopritelo con Internet

Un paese pieno di risorse ma privo di mezzi. La Guinea è in cerca di aiuti per sviluppare a pieno la propria economia.